

Commento al messaggio del 2 agosto 2013

Messaggio del 2 agosto 2013 (Mirjana)

Cari figli, se solo sapeste, **se solo vorreste, in piena fiducia, aprire i vostri cuori, capireste tutto, capireste con quanto amore vi chiamo**, con quanto amore desidero cambiarvi, per rendervi felici, con quanto amore **desidero rendervi seguaci di mio Figlio e donarvi la pace nella pienezza di mio Figlio**. Capireste l'immensa grandezza del mio amore materno,

perciò, figli miei, pregate, perché **solo attraverso la preghiera cresce la vostra fede e nasce l'amore**, amore con il quale anche la croce non sarà più insopportabile perché non la porterete da soli.

In unione con mio Figlio, glorificate il nome del Padre Celeste. Pregate, pregate per il dono dell'amore, perché **l'amore è l'unica verità**, l'amore perdona tutto, serve tutti e vede tutti come fratelli.

Figli miei, apostoli miei, **grande è la fiducia che il Padre Celeste, attraverso me, la Sua serva, vi ha dato, per aiutare coloro che non lo conoscono**, affinché si riappacificino con Lui, affinché Lo seguano,

perciò vi insegno ad amare, perché solo se avrete amore potrete risponderGli.

Nuovamente vi invito: **amate i vostri pastori, pregate** affinché in questo tempo difficile il nome di mio Figlio si glorifichi attraverso la loro guida. Vi ringrazio.

Come sempre, per cercare di comprendere la ricchezza di questo messaggio, cerchiamo di suddividerlo in alcuni punti distinti, benchè fortemente connessi.

1. Aprite i cuori per capirmi

Cari figli, se solo sapeste, **se solo vorreste, in piena fiducia, aprire i vostri cuori, capireste tutto, capireste con quanto amore vi chiamo**, con quanto amore desidero cambiarvi, per rendervi felici, con quanto amore **desidero rendervi seguaci di mio Figlio e donarvi la pace nella pienezza di mio Figlio**. Capireste l'immensa grandezza del mio amore materno,

Questa prima parte del messaggio pone una questione cruciale sulla quale non si riflette quasi mai. E' veramente una questione di grandissimo interesse per noi, benchè stranamente noi non la prendiamo in considerazione o forse nemmeno ci accorgiamo della sua esistenza.

Per capire di cosa si tratta, è utile farsi aiutare da un passo di San Paolo:

siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio. (Ef 3)

La questione in sostanza è questa: noi non ci rendiamo conto della grandezza di Cristo e del suo amore per noi. E' un problema di 'conoscenza', nel senso integrale e non intellettualistico della parola: noi non conosciamo la grandezza di Cristo e del suo amore per noi. Detta in parole povere è come se Gesù ci dicesse: "Voi non mi capite, non mi conoscete". E' la stessa cosa che dice Maria: "Voi non mi capite".

Sembra molto strana questa cosa, perché subito noi rispondiamo: "ma se non ti capiamo perché non ti spieghi meglio?", come se il problema non fossimo noi ma Cristo e Maria. Noi in pratica vorremmo che da qualche immagnetta di Gesù o Maria uscisse una voce che ci dicesse: "ti voglio, bene, bravo, quello che fai va tutto bene, ti aiuto, faccio quello che tu mi dici, ti seguono". Ma Gesù e Maria non sono disposti a fare queste cose. E meno male, perché non ci farebbero crescere, ma sprofondare in noi stessi.

Dio in realtà ha scelto di parlare un linguaggio forte, oggettivo, provocante, chiaro, inequivocabile, irriducibile ai nostri voleri e alle nostre paturnie: un linguaggio che ci costringe a uscire da noi stessi, a crescere, a muoverci, a metterci in gioco, a seguire. E' il linguaggio della Creazione, è il linguaggio della Provvidenza, è il linguaggio dei Comandamenti, è il linguaggio di un compito, di un lavoro, di una storia; è il linguaggio ancor più dell'Incarnazione di Cristo, del Vangelo, della Passione-morte-Resurrezione, della Chiesa, dei Sacramenti, dei Santi, del Magistero, della

missione, della carità; è il linguaggio dell'esperienza vissuta della fede, del miracolo che essa genera, dei frutti continui che produce.

Da tutto questo possiamo e dobbiamo capire. Con l'aiuto dello Spirito. Dobbiamo capire che razza di amore sconvolgente Lui è ed ha per noi.

noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore (1 Gv 4)

Dio non può usare un linguaggio più chiaro e più forte di questo che abbiamo descritto. Se usasse quello che vorremmo noi, sarebbe un disastro: il suo amore sarebbe ridotto ad un sentimentalismo, ad una approvazione dei nostri costumi, ad un soprammobile. Potrebbe fare solo una cosa in più oltre a ciò che ha già fatto: manifestarsi apertamente, come farà nell'ultimo giorno; ma se lo facesse la storia sarebbe finita prima di darci il tempo di mettere in gioco la nostra vita. Perciò questo passo sarà fatto solo quando sarà il momento che Lui stabilisce e non noi. Allora tocca a noi fare la nostra parte e riconoscere che Lui ha già fatto l'impossibile, l'inconcepibile, l'insuperabile.

La strada per capire è l'apertura del cuore: chi si rifiuta di aprire il cuore a Dio, non capirà mai.

3. Perciò pregate

perciò, figli miei, pregate, perché **solo attraverso la preghiera cresce la vostra fede e nasce l'amore**, amore con il quale anche la croce non sarà più insopportabile perché non la porterete da soli.

Come si può aprire il cuore? Con la preghiera. Cioè: domandando, implorando, chiamando, mendicando. Secondo la splendida affermazione di don Giussani:

Cristo mendicante del cuore dell'uomo e il cuore dell'uomo mendicante di Cristo.

4. Il Figlio, il Padre e l'Amore

In unione con mio Figlio, glorificate il nome del Padre Celeste. Pregate, pregate per il dono dell'Amore, perché l'Amore è l'unica verità, l'Amore perdona tutto, serve tutti e vede tutti come fratelli.

A questo punto la Madonna ci conduce alla Trinità Divina. Lo Spirito Santo, come spesso accade nei messaggi medjugorjani, è chiamato "Amore": la frase citata di questo messaggio pertanto si capisce usando "amore" con la maiuscola.

E così si apre la vera dimensione in cui tutto si gioca: l'Amore. Per un grande amore un ragazzo è disposto ad andare anche in capo al mondo. Tanto più dunque se incontriamo l'Amore Infinito! Questo Amore Infinito travolge, salva, eleva, purifica ogni cosa. Occorre entrare in questa dimensione. Dove? Nell'empireo? No, qui, seguendo Cristo nella sua Chiesa. Qui sta l'Amore Infinito di cui abbiamo bisogno e senza il quale tutto è polvere. Bisogna dunque guardare con commozione questo luogo in cui sta l'Amore Infinito da cui nessuno ci può strappare:

né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, ³⁹né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore. (Rm 8)

5. Fiduciosi nella nostra missione

Figli miei, apostoli miei, grande è la fiducia che il Padre Celeste, attraverso me, la Sua serva, vi ha dato, per aiutare coloro che non lo conoscono, affinché si riappacificino con Lui, affinché Lo seguano,

Bellissima questa osservazione: Dio poteva e può far tutto da sé, ma vuole coinvolgerci, vuole farci fare qualcosa di importante, vuole farci collaborare alla sua opera. Vuole che siamo noi a lavorare con Lui per la salvezza di tutti. Non diciamogli di no! Non neghiamo la nostra dedizione! Stiamo bene attenti che la pigrizia, la paura, la malavoglia non ci portino a dire no a Dio: Dio ci chiama questa sera ad uscire per andare al Gruppo di Preghiera; Dio ci chiama domani mattina a parlare con il collega di lavoro per aiutarlo e per condurlo a Lui; Dio ci chiama a lavorare nella sua vigna, non a stare a casa a dormire. E se non puoi muoverti di casa per i bambini o per la malattia o la vecchiaia prega, prega con tutto il cuore e aiuta Dio.

6. Perciò vi insegno

perciò vi insegno ad amare, perché solo se avrete amore potrete risponderGli.

"Vi insegno": la Madonna è venuta per farci scuola, per farci conoscere le cose, per aiutarci ad imparare. Per questo i messaggi di Medjugorje vanno studiati e quello che ci chiede va fatto.

7. Amate i pastori

Nuovamente vi invito: **amate i vostri pastori, pregate** affinché in questo tempo difficile il nome di mio Figlio si glorifichi attraverso la loro guida. Vi ringrazio.

Immane come sempre il richiamo all'importanza dei pastori e della preghiera per loro. La Madonna parla infatti della Chiesa di Cristo, la Chiesa Cattolica, guidata dal Papa e dai Vescovi e dai sacerdoti loro collaboratori. Bisogna pregare molto per loro, perché trasmettano fedelmente la volontà di Dio e non si perdano in progetti umani o in cose false e cattive. Bisogna pregare perché il loro magistero sia perfetto, sia chiaro, sia coraggioso, sia una strada di amore in Cristo e verso Cristo e tutti con il suo aiuto possano diventare santi.

Un piccolo esempio: ogni parrocchia dovrebbe essere un luogo di adorazione continua dell'Eucarestia, un luogo di amore immenso all'Eucarestia, un luogo di avvicinamento di tutti all'Eucarestia; ad ogni ammalato della parrocchia dovrebbe poter arrivare la comunione ogni giorno ... Impossibile? No, se i pastori lavorano per questo. Pregate dunque, chiedete che questa meraviglia abbia a realizzarsi.

Omni Die